

Spettacoli



L'UDIENZA DI DIVORZIO

De Niro: «Non riesco a pagare i diamanti alla mia ex moglie»

L'attore Robert De Niro, 77 anni, è sull'orlo della bancarotta. All'udienza a Manhattan per il divorzio da Grace Hightower (che sposò nel 1997, da cui si separò l'anno seguente per risposarsi nel 2004) l'attore ha detto che la donna «continua a sperperare denaro in abiti di Stella McCartney e in anelli con brillanti».

Fax: 06 4720344
e-mail: cultura@ilmessaggero.it



MACRO

Domenica 18 Aprile 2021
www.ilmessaggero.it

Da martedì su RaiPlay la serie della romana Laura Luchetti, tratta dall'omonimo programma norvegese, racconta le storie di tre adolescenti alle prese con il revenge porn. Dall'adescamento di minorenni attraverso i social alla condivisione di immagini private

IL FENOMENO

Sesso, bugie e videotape. Trent'anni dopo il famoso film di Steven Soderbergh, in cui le confessioni erotiche di una casalinga della Louisiana finivano registrate su un Vhs, la tecnologia e la sessualità tornano a incontrarsi sullo schermo. E l'effetto, questa volta, è un cortocircuito. Perché quando a fare sesso sono gli adolescenti, e le immagini dei loro corpi finiscono online, il problema si fa parecchio grave, anzi penale, e assume un nome preciso: revenge porn, ovvero pornografia non consensuale, pornovendetta architettata per punire, umiliare o bullizzare vittime ignare riprese da un cellulare. Un problema sempre più diffuso tra i ragazzi, raccontato anche dal film vincitore dell'Orso d'Oro alla scorsa Berlinale, *Bad Luck Banging or Loony Porn* di Radu Jude (sulla piattaforma MioCinema da venerdì scorso), e dalla popolare serie Netflix *Tredici*, che da martedì sarà al centro di un'operazione tutta italiana, la serie *Nudes* della romana Laura Luchetti, in arrivo su Rai Play.

VITTIME E CARNEFICI

Tratta dall'omonima serie norvegese, prodotta dalla rete televisiva Nrk (la stessa di *Skam*) e scritta dalle trentenni Liv Joelle Barbosa Blad, Erika Calmeyer e Nina M. Barbosa Blad, *Nudes* racconta le storie di tre ragazzi che si trovano a fare i conti - chi da vittima, chi da carnefice - con il revenge porn. Tre vicende indipendenti, ciascuna tra i quattro e i tre episodi della durata di una ventina di minuti, che fanno luce su aspetti diversi del problema: la condivisione di pornografia minorile nella storia di Vittorio (il milanese 22enne Nicolas Maupas, già visto in *Mare Fuori*), il furto di immagini private in quella di Sofia (la 23enne italo-greca Fotini Peluso, tra i pro-

LA REGISTA: «ABBIAMO RAPPRESENTATO SOLO LA PUNTA DELL'ICEBERG DI UNA REALTÀ CHE VA DAL CATCALLING ALLE MOLESTIE FISICHE»

Nudes



Sopra e in basso, due scene della serie tv "Nudes" che ha per protagonisti principali Nicolas Maupas, 22 anni, Fotini Peluso, 23, e Anna Agio, 14

Diseducazione sessuale i teenager allo sbaraglio



tagonisti di *Cosa Sarà* di Francesco Bruni) e l'adescamento attraverso i social nella vicenda della 14enne Ada (l'esordiente Anna Agio).

Come già nel caso di *Skam*, serie iperrealistica sugli adolescenti riadattata per il pubblico italiano, anche i dieci episodi di *Nudes* presentano sostanziali differenze con l'originale nord europeo: «Abbiamo cambiato alcune linee narrative, dando più spazio alle amicizie e alle relazioni di gruppo, molto forti nel nostro Paese - racconta Luchetti, presto sul set del film *La bella estate*, tratto da Cesare Pavese - e abbia-

mo reso la serie meno pudica. L'approccio non è né voyeuristico né pruriginoso: il sesso entra naturalmente a far parte del racconto, e se ce n'è tanto, e se ne parla parecchio, è perché fa parte della vita degli adolescenti. E in questo non c'è niente di male».

SET DI SOLE DONNE

Tanti gli esordienti tra gli attori, «ne ho battezzati 18», che sul set si sono affidati alla regista, già autrice nel 2018 del bel *Fiore Gemello*, in scene delicatissime, come quella in cui la minorenni Ada si spoglia davanti alla came-

ra: «Non abbiamo usato un coach per le scene di sesso, perché per me il regista non può delegare momenti così importanti e delicati. Abbiamo girato con tutta l'attenzione possibile, in un set di sole donne, cercando di sdrammatizzare il momento: ci vuole anche un po' di umorismo, in fondo non ci stiamo occupando di fissione nucleare».

Ma il tema, anche se trattato con la giusta distanza e il necessario amore per «l'età turbolenta e bellissima dell'adolescenza», resta caldo e attuale: «Il revenge porn è la punta dell'iceberg di un fenomeno più generale di diseducazione sentimentale e sessuale. Che parte dal catcalling, con cui ci si appropria del corpo altrui dandogli un nome, passa per l'appropriazione vera e propria, cioè la pacca sul sedere o la molestia, e arriva al furto di foto e video, da condividere pubblicamente nell'arena dei social. Si tratta in ogni caso di mettere le mani indebitamente su qualcosa che non ci appartiene».

Iaria Ravarino

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Oggi torna "Los Angeles, Italia" il cinema riparte da Hollywood

IL FESTIVAL

Il cinema italiano torna in sala in America grazie al Festival "Los Angeles, Italia", la cui 16esima edizione inizia oggi, in presenza e online, con un concerto in streaming dedicato a Ennio Morricone diretto dal figlio Andrea ed eseguito dal flautista Andrea Griminelli. La tradizionale kermesse nata per promuovere il cinema italiano nel mondo, fondata e organizzata da Pascal Vicedomini a ridosso degli Oscar (si chiuderà il 24 aprile), promossa dal ministero della Cultura e sostenuta per il quarto anno consecutivo da Intesa Sanpaolo, si svolgerà come sempre

nel Chinese Theatre di Hollywood all'insegna di un ricco programma: il primo film in cartellone è *Pinocchio* di Matteo Garrone, candidato a due Oscar, seguito da *La vita davanti a sé* di Edoardo Ponti interpretato dalla grande Sofia Loren che riceverà il premio "Los Angeles Italia Legend Award".

IL PREMIO A LAURA PAUSINI

Il film è candidato all'Oscar per la canzone *Io sì - Seen* cantata da Laura Pausini che, nell'ambito della sezione "Italian Masters by Intesa Sanpaolo", verrà premiata con Diane Warren, coautrice con Laura del brano scritto da Niccolò Agliardi. «È un grande orgoglio, per noi, riportare il ci-

nema italiano nelle sale americane recentemente riaperte», dice Vicedomini, «siamo stati sollecitati dalle sale stesse: il Chinese Theatre ci teneva ad ospitare anche quest'anno i film di "Los Angeles, Italia". Il festival è un segno importante della rinascita che presto vedrà i nostri film tornare finalmente nei cinema».

Tra i titoli in programma spiccano *Fatima* di Marco Pontecorvo, *Notturmo* di Gianfranco Rosi che ha rappresentato l'Italia agli Academy Awards, *Deux* diretto dall'italiano Filippo Meneghetti e già in corsa per la Francia, *The man who sold his skin* con Monica Bellucci, *La veduta luminosa* di Fabrizio Ferraro, *Favolacce* di Fabio e Damiano D'Innocenzo,

Laura Pausini, 46 anni, sarà premiata nell'ambito di "Italian Masters by Intesa Sanpaolo"

Volevo nascondermi di Giorgio Diritti, *I Predatori* di Pietro Castellitto, il documentario di Anselma Dell'Olio *Fellini degli spiriti*, *Paolo Conte - Vieni via con me* di Giorgio Verdelli, *Extrahiscio* di Elisabetta Sgarbi. E *Recon*, con Franco Nero, in anteprima mondiale. Nel segno dell'omaggio al cinema italo-americano si vedrà *The Comeback Trial* con Robert



IL FESTIVAL FONDATA DA PASCAL VICEDOMINI, PROMOSSO DAL MIBACT E SOSTENUTO DA INTESA SANPAOLO, INIZIA CON L'OMAGGIO A MORRICONE

De Niro, Morgan Freeman e Tommy Lee Jones, e per l'animazione le serie *Puffins* e *Arctic Friends*.

IL FOCUS

Nell'ambito di Los Angeles, Italia presieduto dal premio Oscar Nick Vallelonga (*Green Book*) e dal produttore Andrea Iervolino, sono previste retrospettive di Ivan Cotroneo e Alessandro D'Alatri, omaggi a Bernardo Bertolucci (*Il conformista*), Pier Paolo Pasolini (*Medea*), Roberto Rossellini (*Il Generale Della Rovere*), Luchino Visconti (*Bellissima*), Luigi Comencini (*Il Gatto*), Luigi Zampa (*Il medico della mutua*). Sarà protagonista anche la cultura italiana attraverso un focus su Dante con Pupi Avati (che prepara un film sul Sommo Poeta) e un altro su Caravaggio, protagonisti Vittorio Sgarbi e Michele Placido regista di un film sul pittore.

Gloria Satta

© RIPRODUZIONE RISERVATA